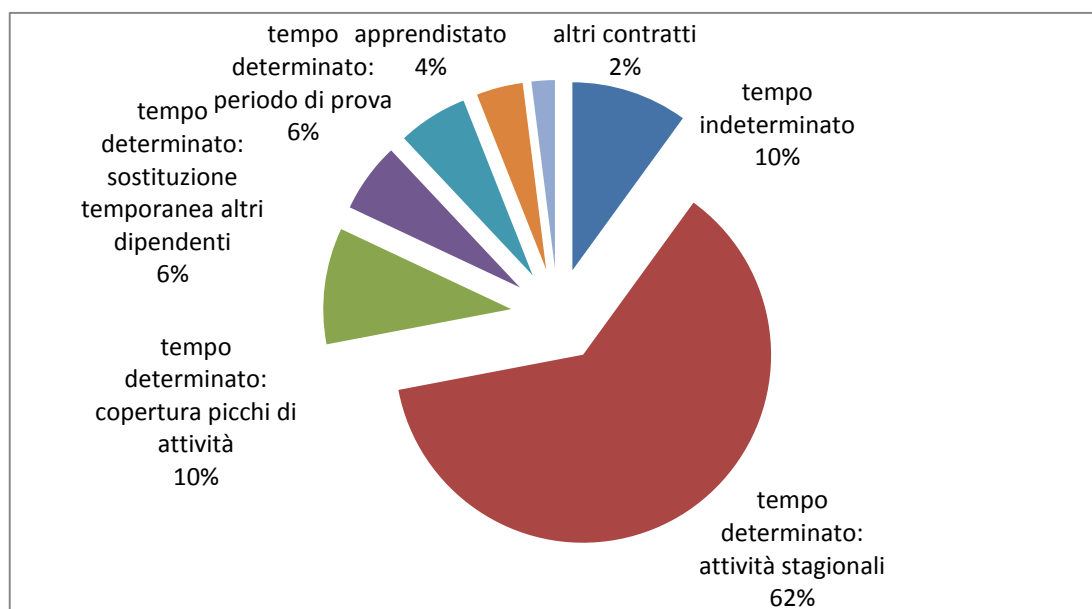


SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR - LIGURIA

I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2° trimestre 2014

Nel 2° trimestre del 2014 si dovrebbero attivare in Liguria oltre 8.300 contratti di lavoro, il 2% in meno rispetto allo stesso trimestre del 2013, in controtendenza con l'andamento positivo che si registra a livello nazionale: circa l'88% sarà costituito da assunzioni di lavoratori dipendenti ed il restante 12% da contratti atipici, tra i quali i più numerosi saranno i contratti in somministrazione (circa 550 assunzioni di interinali).

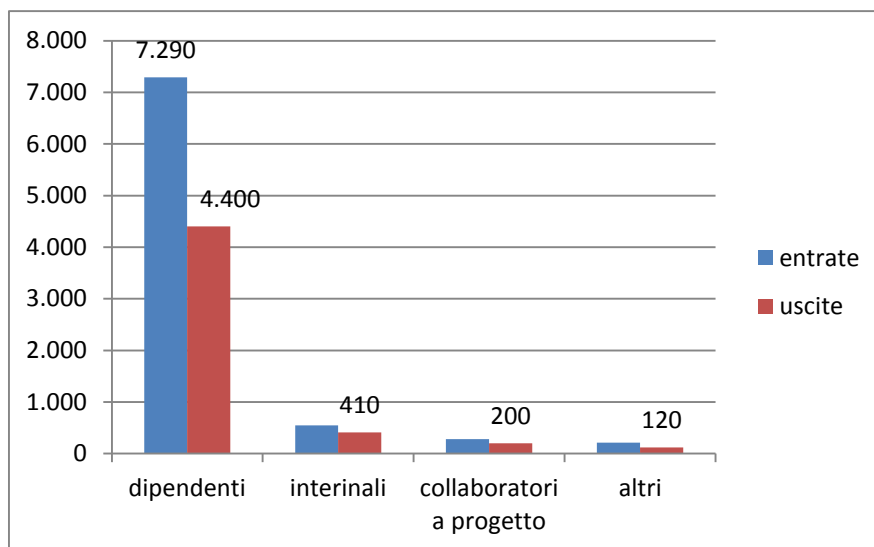
I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



Così come accade complessivamente in Italia, nella nostra regione è prevista una variazione positiva dell'occupazione: il saldo tra entrate e uscite è infatti pari a +3.200 unità, anche se in peggioramento rispetto alle quasi 3.500 di un anno fa, risultato che deriva da oltre 8.300 "entrate" di lavoratori (subordinati e autonomi) e oltre 5.100 "uscite".

Particolarmente determinante sarà il lavoro dipendente, per il quale si prevedono 7.290 assunzioni e 4.400 uscite, per un saldo pari a 2.890 posizioni di lavoro in più.

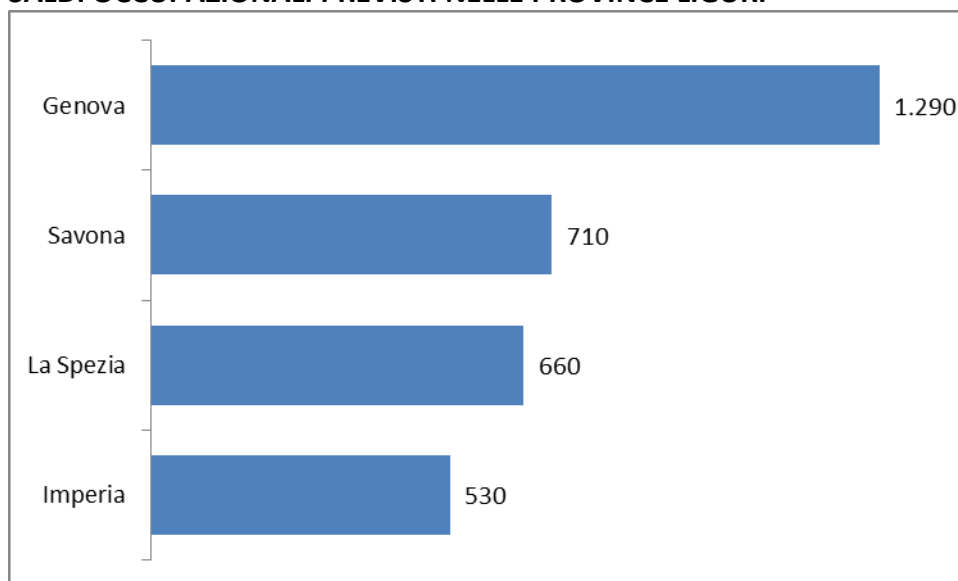
ENTRATE E USCITE PREVISTE PER TIPO DI CONTRATTO



Considerando sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte e quattro le province liguri si registrano saldi occupazionali positivi.

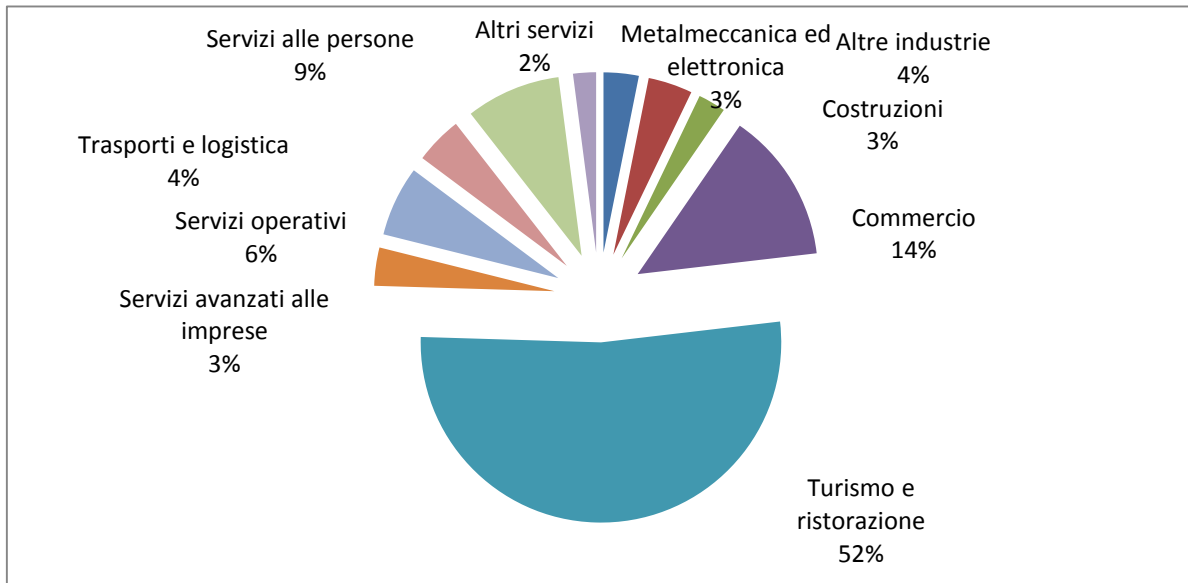
In provincia di Genova i contratti attivati nel secondo trimestre dell'anno dovrebbero essere circa 3.390 (il 15% in meno rispetto allo stesso trimestre del 2013), e le "uscite" 2.250 (-12,5%), determinando un saldo di +1.140 unità; in provincia di Imperia, a fronte di 1.040 "entrate" (il 15,6% in più rispetto all'anno scorso) e 560 "uscite" (+21,7%), il saldo sarà pari a +490 unità; in provincia di Savona il saldo sarà di +640 unità, sintesi di 1.620 nuovi contratti (10,5% in meno rispetto al 2013) e 980 "uscite" (+36,1%); infine in provincia della Spezia saranno attivati 1.240 contratti (+44,2%) e ne "scadranno" 610 (+56,4%), per cui il saldo sarà di +630 unità.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE LIGURI



Restringendo l'analisi unicamente alle assunzioni di lavoratori dipendenti, circa 7.129, si rileva un calo del 4% rispetto ad un anno fa: grazie alle assunzioni collegate, anche indirettamente, alla stagione estiva, il 90% circa si concentreranno nei servizi, 16 punti in più rispetto al trimestre precedente, mentre diminuisce il peso dell'industria, comprensivo delle costruzioni, che non dovrebbe superare il 10% del totale.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'

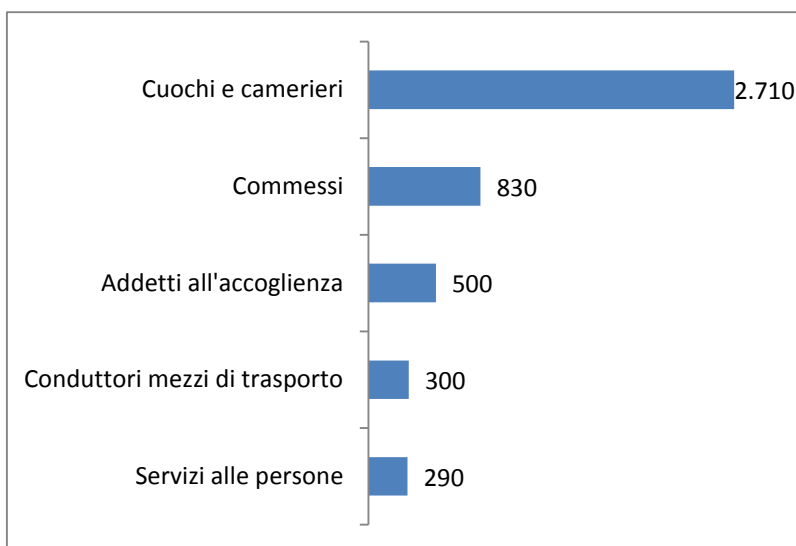


Tra i servizi prevalgono il turismo e la ristorazione con 3.820 assunzioni (il 52% del totale), il commercio con 990 assunzioni previste (14%) e i servizi alle persone con 620 nuove entrate (9%).

Riguardo ai profili professionali, nel 2° trimestre 2014 le imprese liguri hanno dichiarato di voler assumere circa 600 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, pari ad una quota dell' 8% delle assunzioni totali programmate (a livello nazionale la quota sale al 13%). Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni commerciali e dei servizi, circa 3.900 assunzioni (il 53% del totale), seguito dalle figure generiche e non qualificate (1.190 unità, pari al 16%).

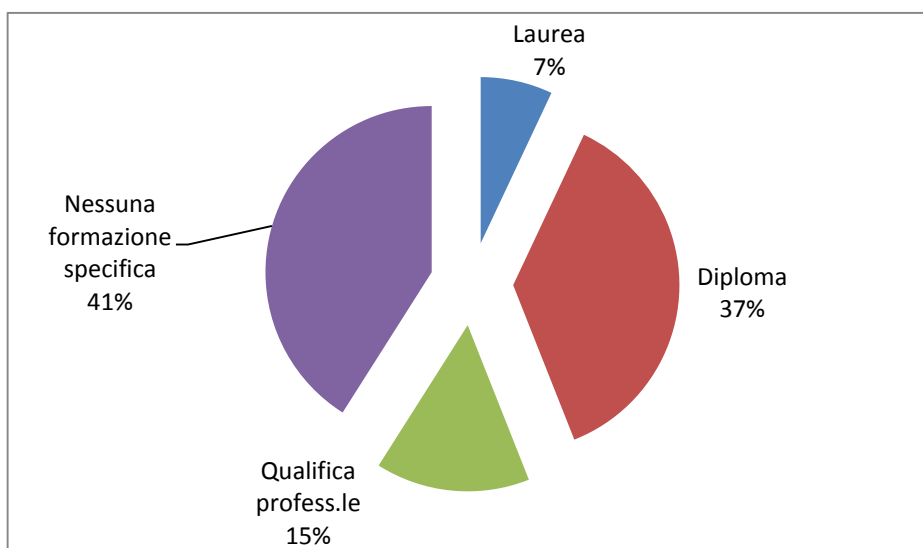
Entrando nel dettaglio delle singole figure professionali, ai primi posti figurano i tipici profili del turismo e della ristorazione: cuochi, camerieri, commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali, addetti all'accoglienza che assorbono oltre il 55% delle assunzioni.

LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI



Le quasi 7.300 assunzioni programmate in Liguria riguarderanno circa 500 laureati, quasi 2.700 diplomati, oltre 1.100 figure in possesso di qualifica professionale e circa 3.000 profili per i quali non è richiesta una formazione scolastica specifica. La quota di laureati e diplomati nel loro insieme, rispetto al trimestre precedente, è scesa del 15% ed è pari al 43% del totale (48% la media nazionale).

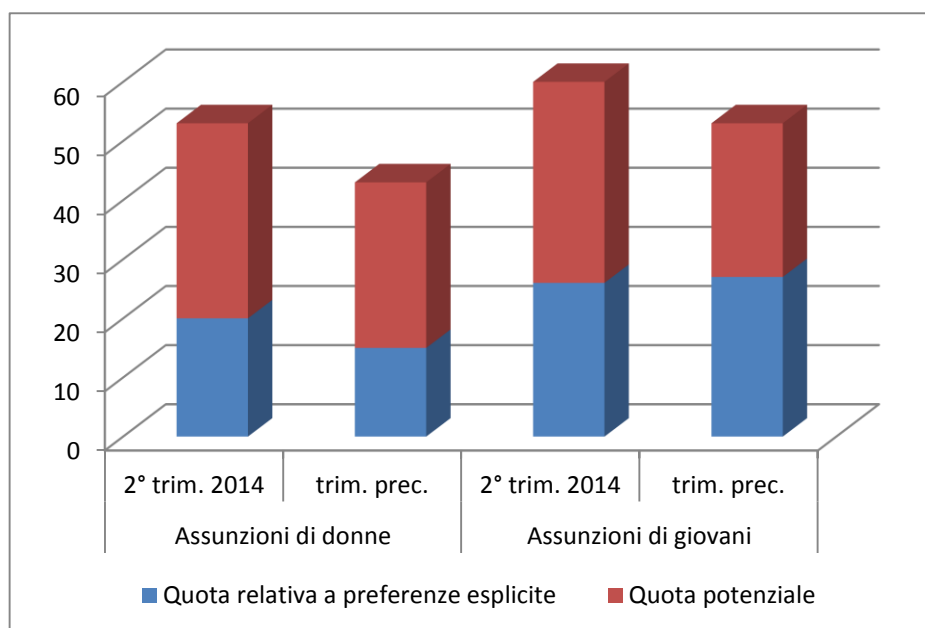
ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



La quota di assunzioni rivolte a giovani con meno di 30 anni si attesta al 26% del totale, circa 1 punto in meno rispetto al trimestre precedente. Se si considerano anche le assunzioni per cui l'età non è un requisito fondamentale, si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 60% delle assunzioni totali, in aumento rispetto al 53% del trimestre precedente.

Per quanto riguarda il genere, le imprese liguri che hanno espressamente dichiarato una preferenza per le donne sale dal 15% del trimestre precedente al 20%; cresce ulteriormente al 53% se si considerano anche quelle assunzioni per cui il genere non rappresenta una caratteristica essenziale (era il 43% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI DI DONNE E GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI



A cura di Giovanna Pizzi – Unioncamere Liguria